

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, presso questo Ateneo, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana – 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa nominata con D.R. n. 303 del 16.6.2023 e composta dai professori:

Prof.ssa Michelina Di Cesare	Professoressa associata	Università La Sapienza di Roma
Prof. Tomaso Montanari	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof.ssa Cristina Tonghini	Professoressa Ordinaria	Università Cà Foscari di Venezia

si riunisce il giorno primo settembre alle ore 15.30 per via telematica per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita telematicamente nei giorni 3 agosto 2023 e primo settembre 2023.

Nella riunione di apertura, tenutasi per via telematica il giorno 3.8.2023 alle ore 10.30 la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla prof.ssa Cristina Tonghini e al prof. Tomaso Montanari.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal 'Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative' ed ha stabilito che a ciascun candidato/a saranno attribuibili fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

max. 60 punti per pubblicazioni scientifiche;
max. 38 punti per curriculum e attività didattica;
max. 2 punti per conoscenza della lingua inglese.

La Commissione unanime ha valutato di procedere alla attribuzione collegiale di punteggi analitici per ciascuna pubblicazione scientifica e di seguire analoga procedura per l'attribuzione dei punteggi ai titoli scientifici e didattici. Successivamente ha proceduto alla stesura di giudizi individuali.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione di ciascuna delle **pubblicazioni scientifiche (complessivamente, max 60 punti)**.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione di ciascuna pubblicazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;

- b) coerenza con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto;
- c) individuabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
- d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, dell'innovazione, del rigore metodologico, dell'ampiezza dei riferimenti teorici;
- e) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- f) impatto all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore.

Sulla base di questi criteri, a ciascuna pubblicazione sarà attribuito un punteggio massimo di 4,5 punti.

Un massimo di 6 punti verrà attribuito all'insieme delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni presentate;
- b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal/dalla candidato/a all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione del curriculum e attività didattica (max. 38 punti):

N. del criterio	Criterio	Punteggio attribuibile	
a)	dottorato di ricerca pertinente;	4	
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine;	1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU, per un massimo di 12 punti	
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali;	max. 4	
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie;	max. 3	
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;	max. 7	
f)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale;	max. 2	
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Titoli di specializzazione e di perfezionamento pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3
		Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		38	

Ad eccezione del dottorato di ricerca, tutti i titoli sono stati valutati solo se coerenti con il settore concorsuale e il SSD oggetto della presente procedura.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione della conoscenza della lingua inglese (max. 2 punti).

La Commissione ha stabilito inoltre che tale prova avrà una durata di 10 minuti e verterà su lettura, traduzione in italiano e commento in inglese di un brano scientifico relativo al settore concorsuale.

La Commissione ha stabilito inoltre che l'accertamento della conoscenza della lingua inglese con i/le candidati/e, avrà luogo il giorno 1.9.2023 alle ore 10.30 in seduta telematica.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice ha valutato le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai/dalle candidati/e e che risultino svolti in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi, la Commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del/della candidato/a, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e facendo riferimento all'eventuale attribuzione indicata nella pubblicazione stessa. Inoltre, la Commissione ha valutato il contributo personale del/della candidato/a anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

Ciascun commissario ha poi dichiarato di non avere con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C.

La seconda riunione per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai/dalle candidati/e si è tenuta per via telematica il giorno primo settembre 2023, alle ore 10.00.

Presa visione dell'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e alla procedura selettiva, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con i/le candidati/e relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C.

La professoressa Di Cesare ha fatto rilevare che, dalla documentazione allegata (al numero 5) alla domanda della prof.ssa Sinem Arcak Casale si ricava che, alla data di scadenza dei termini del bando (20 aprile 2023), la candidata non era ancora in possesso del requisito fondamentale del ruolo di professoressa associata, che avrebbe conseguito solo dall'11 maggio 2023. Dopo una consultazione orale con gli uffici dell'Università per Stranieri di Siena, la commissione ha deciso di accedere al link, incontrando le candidate, con l'intenzione di contestare alla candidata Casale l'assenza dei requisiti richiesti, chiedendole se esistano altri documenti capaci di far ricostruire la situazione in altri termini.

Alle ore 10.30 il Segretario della Commissione Giudicatrice ha, dunque, attivato la connessione (modalità Meet) utilizzando gli indirizzi forniti dalle candidate, ha verificato il corretto collegamento audio e video fra tutti i componenti la Commissione e con le candidate.

Il Presidente della Commissione ha proceduto all'appello, e sono risultate presenti e collegate telematicamente le candidate:

Sinem Arcak Casale, Agnese Fusaro, Valentina Laviola.

Tutte le candidate hanno confermato la corretta ricezione di voce e video dei componenti la Commissione.

Il Segretario ha dunque chiesto alla prof.ssa Sinem Arcaç Casale di chiarire quanto sopra, e la candidata ha confermato di non poter dimostrare, con altri eventuali documenti, il suo possesso del requisito fondamentale per la partecipazione al concorso, cioè l'aver posseduto al momento della presentazione della domanda il ruolo di professoressa associata (art. 2, lettera d del Bando). Scusandosi, la candidata ha annunciato il ritiro della propria domanda, e ha lasciato il collegamento.

Il Segretario ha informato le candidate che il colloquio è pubblico e pertanto ha comunicato alle candidate che coloro che assistono ai colloqui dovranno spegnere i loro microfoni, rimanendo comunque collegati in ricezione audio e video, ad eccezione della candidata che in quel momento sta sostenendo la prova.

Le candidate hanno sostenuto la prova in ordine alfabetico e sono state identificate mediante esibizione contestuale dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione.

Terminata la prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese, la Commissione sulla base dei parametri stabiliti nel corso della prima riunione, ha attribuito alle candidate il seguente punteggio:

Nominativo	Punteggio (max 2 punti)
Agnese Fusaro	2
Valentina Laviola	2

La Commissione è poi passata a valutare i titoli e le pubblicazioni. La Commissione ha esaminato quindi la documentazione inviata dalle candidate ed ha accertato preliminarmente che il numero di pubblicazioni presentate da entrambe rientrava nel limite massimo di 12 stabilito dall'avviso di indizione della procedura.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nel verbale n. 1.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nel verbale n. 1.

Per quanto riguarda le pubblicazioni redatte in collaborazione con terzi dalla candidata Agnese Fusaro (le numero 1, 2, 8, 9, 10) la Commissione, accertate le esplicite individuazioni della parte scritta dalla candidata, ha ritenuto di poter individuare il contributo dato dalla candidata medesima, e ha unanimemente deciso di accettare tutti i lavori presentati, ai fini della successiva valutazione di merito.

Al termine dell'esame, svolto sia individualmente da ciascun Commissario, sia attraverso una discussione collegiale, i Commissari hanno proceduto all'attribuzione dei punteggi tenuto conto di quanto stabilito nella riunione preliminare e secondo le modalità previste dall'art. 5 del "Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative" (allegato C).

Successivamente ogni Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale. Alla luce dei giudizi individuali di cui si dà lettura, la Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (Allegato D).

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha proposto la Prof.ssa Agnese Fusaro per la chiamata per la copertura del posto di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010, n. 240, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del Prof. Tomaso Montanari sui lembi di chiusura.

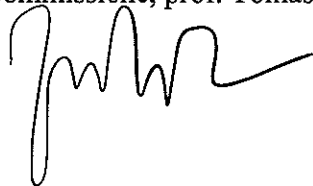
Il Segretario si impegna a trasmettere il verbale n. 2 e la relazione finale corredati dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari, all'Università per Stranieri di Siena, in forma cartacea o per posta elettronica certificata all'indirizzo unistrasi@pec.it, per i provvedimenti di competenza.

TE

La Commissione termina i lavori alle ore 16.00 del primo settembre 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario della Commissione, prof. Tomaso Montanari



ALLEGATO C

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, presso questo Ateneo, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

Candidata: Agnese Fusaro

Publicazioni		Punteggio attribuito
Publicazione n. 1		Punti 3
Publicazione n. 2		Punti 3
Publicazione n. 3		Punti 2
Publicazione n. 4		Punti 3
Publicazione n. 5		Punti 2,5
Publicazione n. 6		Punti 2
Publicazione n. 7		Punti 2
Publicazione n. 8		Punti 3,5
Publicazione n. 9		Punti 3
Publicazione n. 10		Punti 2,5
Publicazione n. 11		Punti 2
Publicazione n. 12		Punti 4
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerge dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	6	Punti 4,5
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	60	
TOTALE		37

UF

ALLEGATO C

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, presso questo Ateneo, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

Scheda per l'attribuzione dei punteggi ai titoli scientifici e didattici (punt. max. attribuibile = 38)

Candidata: Agnese Fusaro				
N. del criterio	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito	
a)	dottorato di ricerca pertinente;	4	4	
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine;	1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU, per un massimo di 12 punti	4	
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali;	max. 4	4	
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie;	max. 3	2,5	
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;	max. 7	3	
f)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale;	max. 2	1	
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Titoli di specializzazione e di perfezionamento pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3	0
		Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3	2
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		38		
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			20.5	

UE

ALLEGATO D

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, presso questo Ateneo, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

CANDIDATO: dott.ssa Agnese Fusaro

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Giudizio della prof.ssa Michelina Di Cesare

La dott.ssa Fusaro è Assistant Professor presso la Silk Road International University of Tourism and Cultural Heritage di Samarcanda (Uzbekistan) e ricercatore associato dell'Istitut d'Arqueologia dell'Universitat de Barcelona, istituzione con cui collabora dal 2017. Nello stesso anno ha conseguito il dottorato di ricerca presso Sapienza Università di Roma, dove si è formata. È coinvolta in progetti e missioni di atenei italiani e stranieri in Oman, Uzbekistan e Pakistan, e ha collaborato a progetti e missioni internazionali in Siria, Kurdistan Iracheno e Iran; ha co-diretto il progetto di valorizzazione della collezione di ceramiche islamiche del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza e ottenuto un finanziamento dalla Fondation Max van Berchem, Genève per il suo progetto sullo studio della ceramica islamica da al-Balid, Oman.

All'attività di ricerca ha affiancato quella didattica dal 2008, tenendo laboratori, seminari e corsi di formazione in Italia e Pakistan, fino all'incarico di insegnamenti curriculari a Samarcanda dallo scorso anno accademico.

Dal 2020 fa parte del comitato editoriale di due riviste scientifiche di area 10; nel 2021 ha conseguito l'ASN alle funzioni di Professore di II fascia nel SSD L-OR/11.

Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione, sulle 30 elencate nel curriculum, sono dedicate allo studio delle produzioni ceramiche del periodo islamico, fino ad includere l'età moderna, e delle relative dinamiche storiche, economiche e sociali, prevalentemente riguardanti i territori orientali (11), in particolare la regione del Golfo e l'Iran (3-4, 8-10), l'Asia Centrale e il sub-continente indiano (1-2, 5-7, 12). Esse denotano maturità, originalità, rigore metodologico, una spiccata tendenza all'interdisciplinarietà e all'esplorazione di approcci innovativi.

Giudizio del prof. Tomaso Montanari

Agnese Fusaro ha avuto una formazione italiana, e poi una interessante proiezione internazionale che le ha permesso di iniziare a farsi una esperienza didattica di prima qualità.

I suoi lavori, rigorosi, puntuali, decisamente affidabili, aggiornati nel metodo e particolarmente sensibili al dibattito internazionale nella disciplina, le hanno permesso di imporsi come studiosa di riferimento negli studi ceramici in ambito arabistico e dell'Asia centrale.

Questa specializzazione estremamente coerente, e davvero importante, potrebbe in futuro essere utilmente integrata da aperture in altre direzioni, che consentano alla studiosa di ampliare l'impatto dei suoi studi ad altri aspetti della disciplina, nel perseguimento di una lettura storica più ampia, le cui premesse sono comunque già chiarissime nei lavori presentati.

Giudizio della prof.ssa Cristina Tonghini

La candidata Fusaro si è formata in Italia, all'Università la Sapienza di Roma, dove ha conseguito la laurea triennale, la magistrale e il dottorato. Vanta affiliazioni con gruppi di ricerca dell'Università di Barcellona, presso la quale risulta 'ricercatore associato'; dal cv non emerge la data di avvio e la durata di tali affiliazioni. Dall'anno accademico 2022-2023 ricopre il ruolo di Assistant Professor presso l'Università di Samarcanda.

Fusaro presenta un solido profilo di studiosa di ambito internazionale, con specifiche competenze nello studio delle produzioni ceramiche mediorientali.

Ha partecipato e partecipa a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali in Medio-oriente, in particolare in Pakistan, Oman e Uzbekistan, con il ruolo di responsabile dello studio dei materiali ceramici a partire dal 2012; nel suo cv compaiono numerosi incarichi e contratti di ricerca specifici per portare avanti lo studio della ceramica nell'ambito dei vari progetti cui ha partecipato e partecipa. Per lo studio delle ceramiche di al-Balid, Oman, ha anche ricevuto un finanziamento dalla prestigiosa Fondation van Berchem di Ginevra. In ambito museale, ha co-diretto il progetto di riallestimento della collezione di ceramica islamica del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

Con le sue 30 pubblicazioni, molte delle quali in prestigiose riviste internazionali (fra le quali alcune italiane di classe A), Fusaro è divenuta una studiosa di riferimento internazionale per quel che riguarda gli studi della produzione ceramica medio-orientale. Nessuna delle sue pubblicazioni esce da questo ambito specialistico. La monografia, che presenta anche fra le 12 pubblicazioni selezionate per la valutazione, deriva dalla tesi di dottorato ed è pubblicata in italiano.

Ancora limitata è la sua esperienza di didattica accademica, avviata solo nel 2022-2023 con una posizione di Assistant Professor presso l'Università di Samarcanda; altre esperienze didattiche sono costituite da lezioni teorico-pratiche, tenute anche sul campo, e concernenti la metodologia di studio della ceramica

Candidata:	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	37
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	20,5
Punteggio relativo alla conoscenza della lingua inglese	2
Punteggio totale	59,5

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata Fusaro si è formata in Italia, all'Università la Sapienza di Roma, dove ha conseguito la laurea triennale, la magistrale e il dottorato. La sua ricerca si sviluppa attualmente in collaborazione con l'Università di Barcellona, presso la quale risulta 'ricercatore associato'. Dall'anno accademico 2022-2023 ricopre il ruolo di Assistant Professor presso l'Università di Samarcanda.

Fusaro presenta un solido profilo di studiosa di ambito internazionale, con specifiche competenze nello studio delle produzioni ceramiche mediorientali.

Ha partecipato e partecipa a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali con il ruolo di responsabile dello studio dei materiali ceramici, a partire dal 2012.

Con le sue 30 pubblicazioni – che denotano maturità, originalità, rigore metodologico, una spiccata tendenza all'interdisciplinarietà e all'esplorazione di approcci innovativi, nonché una buona inclinazione alla redistribuzione della conoscenza in sede di terza missione – Fusaro è divenuta una studiosa di riferimento internazionale per quel che riguarda gli studi della produzione ceramica medio-orientale e centro-asiatica.

Il suo profilo scientifico e didattico, e il suo inserimento nella comunità scientifica internazionale la fanno ritenere perfettamente in grado di organizzare rapporti interuniversitari nazionali e internazionali, realizzare progetti di ricerca, gestire strutture e gruppi di lavoro, come richiesto dal bando.

ALLEGATO C

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, presso questo Ateneo, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

Candidata: Valentina Laviola

Pubblicazioni		Punteggio attribuito
Pubblicazione n. 1		Punti 4
Pubblicazione n. 2		Punti 2,5
Pubblicazione n. 3		Punti 2
Pubblicazione n. 4		Punti 2
Pubblicazione n. 5		Punti 1
Pubblicazione n. 6		Punti 2,5
Pubblicazione n. 7		Punti 2
Pubblicazione n. 8		Punti 3
Pubblicazione n. 9		Punti 2,5
Pubblicazione n. 10		Punti 2
Pubblicazione n. 11		Punti 2
Pubblicazione n. 12		Punti 2
Punteggio max. attribuibile complessivamente a tutte le pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati;	6	Punti 2
Punteggio max. attribuibile alle max. 12 pubblicazioni scientifiche presentabili	60	
TOTALE		29,5

08

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, presso questo Ateneo, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

Scheda per l'attribuzione dei punteggi ai titoli scientifici e didattici (punt. max. attribuibile = 38)

Candidata: Valentina Laviola				
N. del criterio	Criterio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito	
a)	dottorato di ricerca pertinente;	4	4	
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine;	1 punto per ogni corso di insegnamento svolto, da minimo 3 CFU, per un massimo di 12 punti	7	
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali;	max. 4	1	
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie;	max. 3	2	
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;	max. 7	0	
f)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale;	max. 2	0	
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Titoli di specializzazione e di perfezionamento pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3	0
		Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale	max. 3	3
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		38		
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			17	

ALLEGATO D

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa – S.S.D. L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana, presso questo Ateneo, indetta con D.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 18 del 7.3.2023, e successiva parziale rettifica del D.R. 125 del 9 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 22 del 21.3.2023.

CANDIDATO: dott.ssa Valentina Laviola

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Giudizio della prof.ssa Michelina Di Cesare

La dott.ssa Laviola è Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" dal 2023, docente a contratto presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara e docente a contratto presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, presso la quale tiene corsi curriculari e laboratori dall'a.a. 2017/2018. Dopo essersi formata presso Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia nel 2016. Collabora a progetti e missioni archeologiche de "L'Orientale" in Afghanistan e Oman; è stata responsabile del progetto di ricerca dell'ISMEO sui reperti e le opere d'arte provenienti dall'Iran conservati a Roma e provincia. È stata titolare di un precedente assegno di ricerca triennale (2018-2021) presso "L'Orientale" Fa parte del comitato editoriale di una rivista una rivista scientifica di classe A, dal 2021, e di una rivista scientifica di area 10, dal 2019; ha organizzato una tavola rotonda internazionale. Ha conseguito l'ASN alle funzioni di Professore di II fascia nel SSD L-OR/11 nel 2020. Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione, sulle 21 (escluse curatele e recensioni) elencate nel curriculum, si concentrano sullo studio di manufatti in metallo, mattone cotto, stucco, vetro, e marmo (1, 3-4, 8-9, 11-12) e delle fonti letterarie, epigrafiche e iconografiche (5-7) relative ai territori iranici e soprattutto al Khorasan nel periodo ghaznavide e ghuride, ma anche sui motivi decorativi, in particolare pseudo-epigrafici, di origine islamica attestati in Italia meridionale (2 e 10). Esse denotano originalità e rigore metodologico.

Giudizio del prof. Tomaso Montanari

Valentina Laviola, formatasi in Italia, presenta un sufficiente profilo internazionale. La sua ricerca, fortemente legata alla strumentazione tradizionale archeologica e storico-artistica, si concentra sulla pubblicazione di vari materiali di scavo, in particolare di metalli, soprattutto di area afghana e iranica.

I suoi lavori appaiono corretti, sempre capaci di proporre nuovi materiali, e rigorosi nel metodo. Non appaiono, tuttavia, particolarmente innovativi nel metodo, né capaci di avere un impatto superiore alla media sugli studi del settore, in termini di avanzamento della riflessione teorica della disciplina.

La sua esperienza didattica appare buona.

Giudizio della prof.ssa Cristina Tonghini

La candidata Valentina Laviola si è formata in Italia, presso le università di Roma (laurea triennale), Napoli l'Orientale (laurea magistrale) e Venezia Ca' Foscari (dottorato). È stata poi assegnista di ricerca dal 2018 al 2021 presso l'Università di Napoli l'Orientale (progetto su materiali da Ghazni), e di nuovo a partire dal 2023 (progetto arte iranica a Roma).

La candidata ha un buon profilo scientifico. Oltre alla tesi di dottorato, pubblicata in forma di monografia nel 2020, è autrice di altre 20 pubblicazioni, fra cui ben 11 in riviste italiane di fascia A facenti capo alle Università di Roma la Sapienza e Napoli l'Orientale. Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione, dedicate per lo più a materiali inediti, sono metodologicamente corrette e offrono spunti originali. Fra di esse spicca in particolare la monografia dedicata allo studio di oggetti in metallo inediti di provenienza afghana (Edizioni Università di Napoli l'Orientale).

I suoi interessi di ricerca si sono rivolti prevalentemente alla pubblicazione di diverse classi di materiali (metalli, stucchi, mattoni e marmi) provenienti dall'area afghana e iranica e sulle iscrizioni ad essi correlati; più recentemente ha spostato la sua attenzione sul tema delle pseudo-iscrizioni dell'Italia meridionale e quindi sui materiali di area iranica presenti nell'area di Roma (assegno di ricerca Orientale di Napoli, dal 2023). Ha svolto attività sul campo partecipando a progetti archeologici in Afghanistan e contribuito al progetto di una mostra presso il Museo di Kabul sulla Ghazni del periodo islamico.

In qualità di docente a contratto svolge dal 2017-2018 regolare attività didattica per l'archeologia e la storia dell'arte musulmana a livello magistrale presso l'Università di Bologna, dove è anche impegnata in un laboratorio di epigrafia e numismatica islamica, e a livello triennale dal 2022-2023 presso quella di Chieti.

Candidata:	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	29,5
Punteggio sui titoli scientifici e didattici	17
Punteggio relativo alla conoscenza della lingua inglese	2
Punteggio totale	48,5

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata Valentina Laviola si è formata in Italia. È stata poi assegnista di ricerca dal 2018 al 2021 presso l'Università di Napoli l'Orientale (progetto su materiali da Ghazni), e poi ancora dal 2023 (progetto arte iranica a Roma).

La candidata ha un buon profilo scientifico, e una buona esperienza didattica.

Oltre alla tesi di dottorato, pubblicata come monografia, ha firmato 20 pubblicazioni, fra cui ben 11 in riviste italiane di fascia A facenti capo alle sue università di formazione. Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione, dedicate per lo più a materiali inediti, si concentrano soprattutto sullo studio di manufatti in metallo, mattone cotto, stucco, vetro, e marmo e delle fonti letterarie, epigrafiche e iconografiche relative ai territori iranici e soprattutto al Khorasan nel periodo ghaznavide e ghuride. Esse denotano originalità e rigore metodologico, anche se non risultano particolarmente innovative nel metodo, e non sono ancora capaci di avere un forte impatto sugli studi del settore. Il suo profilo internazionale, promettente, ha bisogno di essere ancora coltivato.